



Ministero

per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
- LECCE -

MIBAC-SABAP-LE
PROTOCOLLO
0023993 17/12/2018
Cl. 34.19.04/61

Alla **Provincia di Taranto**
9° Settore Ecologia ed Ambiente
Ing. M. DILONARDO
TARANTO

settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it

Risposta al foglio del 19.11.2018
Prot. n. 21973 del 19.11.2018
Class 34.19.04/9

Al Comune di STATTE (TA)
comunestatte@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: **STATTE (TA)**

Italcave S.p.A.-

Procedimento di V.I.A. ex D.lgs.n.152/2006 del progetto di
“regolarizzazione dei bordi e delle pendenze delle superfici di chiusura
del I e II lotto”-

Istanza procedimento unico ex art.27/bis del d.Lgs n. 152/2006.

In riscontro alla nota del 24.08.2018 (prot. n.25694) pervenuta via e-mail ed assunta al protocollo il 13.09.2018 (n.17233) e la successiva nota del 19.11.2018 pervenuta via e-mail ed assunta al protocollo in pari data n. 21973, questa Soprintendenza esaminati gli elaborati tecnici trasmessi ritiene **per quanto riguarda gli aspetti architettonici e paesaggistici di esprimere parere favorevole** alle seguenti prescrizioni:

- Il rinverdimento dovrà essere realizzato con tecniche rivendenti dall'ingegneria naturalistica;
- dovrà essere effettuato nelle zone indicate in progetto un ribasamento con piante di tipo autoctone utilizzando elementi arbustivi o siepi basse;
- tutta l'area delle infrastrutture dovrà essere schermata con una doppia cortina vegetazionale, una alta composta da alberi di tipo autoctono e una bassa formata da cespugli e siepi;
- gli elementi e strutture facenti parte delle infrastrutture alla cava dovrà avere colori adeguati ai luoghi;
- formazione di aree verdi di estensione e creazione di rinverdimento del “capping”;
- riconfigurazione del profilo con la formazione di sistemi di ingegneria naturalistica, con opere di mascheramento, terre rinforzate e terre armate;
- le terre armate (pareti o paramento esterno) dovranno essere rivestite con la piantumazione di essenze vegetali e/o la tecnica dell'idroemia.

Per quanto attiene agli impatti sul patrimonio archeologico, questa Soprintendenza non rileva motivi ostativi alla realizzazione di quanto previsto in progetto in quanto i lavori prevedono rettifiche dell'impianto già esistente che ricade in un'area non interessata da vincoli archeologici.

Si fa presente tuttavia che, ai sensi degli artt. 90 e 175 del D.Lgs. n. 42/04, nel caso di rinvenimenti di supposto interesse archeologico o paleontologico, i lavori dovranno essere sospesi nelle aree interessate e se ne dovrà dare immediata comunicazione a questa Soprintendenza.

In tal caso sarà cura di questo Ufficio valutare eventuali modifiche ai lavori progettati, necessarie alla tutela, alla messa in sicurezza e alla conservazione dei manufatti antichi ai sensi della vigente normativa in materia di beni culturali.

Ai sensi del'Art.47 del Codice dell'Amministrazione digitale (D.lgs n°82/2005 e ss.mm.ii.) non si restituisce copia degli elaborati trasmessi.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Carmelo Di Fonzo

Dott.ssa Laura Masiello
/mb

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Maria PICCARRETA



Provincia di Taranto
Protocollo N.0039205/2018 del 17/12/2018